



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Decreto n. 1272 del 6/7/2023

Oggetto: Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – Codice Intervento FP_PAC30 Palermo -
“Mitigazione del rischio da crollo pareti N-E di Corzzo Finocchio e Corzzo Di Paola” – Codice ReNDiS
19IRC30/G1 – CUP D77B16000400005.

DECRETO A CONTRARRE per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati all'acquisizione della Progettazione Definitiva (Adeguamento) ed Esecutiva, al Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione esecutiva.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) e in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'articolo 10 “Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale” del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, e in particolari i commi 1, 2-ter, 4, 5, 6 e 11;
- Visto** l'articolo 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** in particolare il comma 2 del citato art. 7 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto legge n. 91/2014;
- Vista** la Delibera CIPE n. 32 del 20 febbraio 2015 che individua risorse disponibili pari a 150 milioni di euro per l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico nelle aree metropolitane e aree urbane con maggiore popolazione esposta al rischio e assegna 100 milioni di



euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

Visto il DPCM del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'articolo 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

Visto il DPCM 15 settembre 2015, recante "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni", ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

Visto l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la delibera CIPE n. 32/2015, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazione nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul Fondo;

Visto il DPCM del 14 luglio 2016, recante "Modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221", e in particolare l'art. 2 che prevede come "... sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n°133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n°164".

Visto il DPCM del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";

Considerato che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo;

Vista la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017, assunta a prot. 1770 del 13 marzo 2017, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del decreto legge n. 133 del 2014;

Vista la nota prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del DPCM del 14 luglio 2016;

Vista la successiva nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo;

Considerato che il DPCM del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del DPCM del 28 maggio 2015, di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;

Considerato che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal DPCM del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le

verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al DPCM del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;

Vista la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

Considerati gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;

Visto l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

Visto l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

Vista la citata nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;

Visto Il Decreto MATTM STA.DEC.STA. Registrazione protocollo n. 571 del 21 dicembre 2017 che approva il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, di seguito indicato come "Fondo", sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto;

Visto Il Decreto MATTM STA.DEC.STA. Registrazione protocollo n. 419 del 9 agosto 2018 che approva il secondo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99;

Preso atto che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;

Vista la Disposizione Commissariale n. 26 del 06 agosto 2020 e le successive Disposizione Commissariale n. 3 del 27 gennaio 2021, n. 5 del 16 febbraio 2022, n. 13 del 24/11/2022 e Disposizione Commissariale n. 17 del 07/12/2022 recanti l'approvazione dei nuovi schemi di organigramma;



- funzionigramma dell'Ufficio del Commissario di Governo;
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con le sue norme in vigore sino al 31/12/2023;
- Visto** il Decreto Legislativo n. 36 del 31/03/2023, recante <<Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici>>, corredato delle relative note (Decreto legislativo pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12/L alla G.U. - Serie generale - n. 77 del 31 marzo 2023), con i suoi allegati;
- Visto** il **Decreto Commissariale n. 1697 del 31/08/2021** di revoca del Decreto Commissariale n. 1322 del 28/07/2020 e approvazione del nuovo "Regolamento per la costituzione del fondo per funzioni tecniche e criteri di ripartizione degli incentivi di cui all'articolo 113 del codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 50/2016, finalizzato all'incremento della produttività, al contenimento dei costi ed alla valorizzazione delle professionalità interne all'Amministrazione per lo svolgimento delle attività di competenza del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana" e relativi allegati;
- Considerato** che per effetto del Decreto Direttoriale n. 227 del 07/12/2021 Regione Sicilia di riprogrammazione delle risorse previste dal DPCM 14 luglio 2016, "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221", l'intervento identificato con il codice ReNDiS 19IRC30/G1 ed avente oggetto "Mitigazione del rischio da crollo pareti N-E di Cozzo Finocchio e Cozzo Di Paola", proposto da codesto Comune, ha ottenuto, tra gli altri, il finanziamento di € 100.689,28 per la redazione della progettazione esecutiva;
- Visto** il **Decreto Commissariale n. 1637 del 02/11/2022** con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, l'Arch. Francesco Savarino, è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento con il Supporto del Dott. Geol. Alfredo Gioietta, della Coll. Amm.va Sig.ra Fortunata Daniela Balistreri e del Geom. Saverio Conigliaro;
- Visto** il Progetto definitivo, corredato di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi, acquisito agli atti in data 02/11/2022 con prot. n. 13666;
- Visto** l'Approvazione in linea Tecnica del Progetto definitivo, resa dal RUP in data 25/05/2023 con prot. dell'Ente comunale n. 687553, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 7378 del 25/05/2023;
- Vista** la Comunicazione del Soggetto Attuatore relativa all'Utilizzo del progetto definitivo, prot. n. 7047 del 18/05/2023;
- Ritenuto** necessario prendere atto di quanto sopra e affidare in tempi brevi il servizio relativo all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati all'acquisizione alla **Progettazione Definitiva (Adeguamento) ed Esecutiva, al Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione esecutiva**, per l'intervento codificato **Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – Codice Intervento FP_PAC30 Palermo – "Mitigazione del rischio da crollo pareti N-E di Cozzo Finocchio e Cozzo Di Paola"** – Codice ReNDiS 19IRC30/G1 – CUP D77B16000400005, con lo scopo di realizzare celermente le opere di mitigazione del rischio idrogeologico previste nel medesimo intervento;
- Preso atto** che i carichi di lavoro gravanti sul personale idoneo operante all'interno dell'Ufficio del Commissario di Governo non consentono di affidare allo stesso detto servizio che, pertanto, deve essere affidato a soggetti esterni in possesso delle *Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza* (Cap. 3 – 3.3 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - GURI n. 303 del 28-12-2019);
- Considerato** che i servizi in oggetto trovano copertura finanziaria con il sopracitato **Decreto Commissariale n. 686 del 13/04/2023** di finanziamento dei servizi d'ingegneria riguardanti l'intervento codificato

Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – Codice Intervento FP_PAC30 Palermo –
“Mitigazione del rischio da crollo pareti N-E di Cozzo Finocchio e Cozzo Di Paola” – Codice
ReNDiS 19IRC30/G1 – CUP D77B16000400005, consistenti nell'appalto dei Servizi d'Ingegneria
ed Architettura suddetti, per un Importo di Progettazione pari ad €. 64.180,22, oltre oneri ed iva,
per un importo complessivo pari ad €. 81.431,86 (comprensivo di oneri ed Iva), e che sarà compito
del RUP rimodulare il quadro economico dell'intervento anche al fine di imputare alla voce apposta
il corrispettivo per i servizi oggetto del presente decreto;

Considerato che:

- a) il corrispettivo effettivo calcolato come previsto dal D.M. Giustizia 17/06/2016 per i servizi di
che trattasi, risulta essere pari a € 64.180,22, al netto del contributo previdenziale e dell'IVA e
che lo stesso è inferiore all'importo di € 140.000,00 di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) del
D.Lgs n. 36/2023, sotto il quale è riconosciuta la legittimità del ricorso alla procedura di
affidamento diretto;
- b) risulta urgente e indifferibile provvedere all'affidamento dei servizi in oggetto, al fine di porre in
essere ogni utile azione volta all'attuazione dell'intervento necessario per garantire la mitigazione
del rischio idrogeologico e la salvaguardia della pubblica incolumità;
- c) questo Ufficio del Commissario di Governo, in ordine al ricorso degli affidamenti diretti, atteso
che l'O.E. sarà scelto nell'ambito di un Albo pubblico costantemente aggiornato e pubblicato
nella sezione “Albi Commissariali” del sito istituzionale della Stazione Appaltante, nonché per le
pertinenti capacità professionali afferenti all'incarico e nell'ambito di una rotazione di operatori
economici che tiene conto degli affidamenti da questi ultimi ricevuti precedentemente,
garantisce i criteri di trasparenza, pubblicità e rotazione richiesti dalla normativa di riferimento
per il conferimento degli affidamenti;
- d) la scelta dell'individuazione di un idoneo operatore economico con il quale procedere ad
affidamento diretto per l'acquisizione dei servizi di che trattasi, può essere eseguita dalla Stazione
Appaltante anche mediante ricorso ad elenco di operatori qualificati costituiti da essa;

Ritenuto che, alla luce di quanto sopra esposto, è intenzione di questa Stazione Appaltante proporre
l'espletamento dei servizi, di cui al presente decreto a contrarre, attraverso la procedura di cui all'art.
50, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 36/2023;

Visto il Decreto Commissariale n. 989 del 31 maggio 2023 e ss.mm.ii. con il quale è stato aggiornato
ed approvato l'Elenco integrato dei Professionisti Tecnici per l'indizione di procedure negoziate
senza previa pubblicazione di bando di gara ex artt. 3, comma 1, lett. uu); 36 comma 2, D.Lgs.
50/2016 e s.m.i. ed affidamenti così come previsti dall'art. 32 comma 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.,
tutte nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, comma 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

Si prende atto che i servizi in oggetto trovano copertura finanziaria con il sopracitato Decreto Commissariale n.



686 del 13/04/2023 di finanziamento dei servizi d'ingegneria riguardanti l'intervento codificato **Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – Codice Intervento FP_PAC30 Palermo** “Mitigazione del rischio da crollo pareti N-E di Cozzo Finocchio e Cozzo Di Paola” – Codice ReNDiS 19IRC30/G1 – CUP D77B16000400005, per un importo di € 64.180,22, oltre oneri previdenziali ed iva, di cui: € 5.642,22 *per le competenze spettanti per l'adeguamento della progettazione definitiva* ed € 58.538,00 *per la spesa prevista per la progettazione esecutiva e il Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione, soggetti a ribasso del 40%*, quindi per un importo complessivo ribassato di € 38.508,13, oltre oneri previdenziali ed iva.

Si demanda al RUP il compito della rimodulazione del quadro economico dell'intervento anche al fine di imputare alla voce apposita il corrispettivo per i servizi oggetto del presente decreto di cui al successivo art.4.

Art. 3

È autorizzato l'affidamento dell'incarico per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati all'acquisizione alla Progettazione Definitiva (Adeguamento) ed Esecutiva, al Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione esecutiva, per un importo di € 64.180,22, oltre iva ed oneri, relativo all'intervento denominato **Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – Codice Intervento FP_PAC30 Palermo** “Mitigazione del rischio da crollo pareti N-E di Cozzo Finocchio e Cozzo Di Paola” – Codice ReNDiS 19IRC30/G1 – CUP D77B16000400005.

Art. 4

Il corrispettivo effettivo calcolato come previsto dal D.M. Giustizia 17/06/2016 per i servizi di che trattasi, risulta essere pari a € 64.180,22, oltre iva ed oneri, di cui: € 5.642,22 *per le competenze spettanti per l'adeguamento della progettazione definitiva* ed € 58.538,00 *per la spesa prevista per la progettazione esecutiva e il Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione, soggetti a ribasso del 40%*, quindi per un importo complessivo ribassato di € 38.508,13, oltre oneri previdenziali ed iva.

Art. 5

Le Aree “Amministrativa Interventi”, “Finanziaria, contabile e personale”, “A.A.GG. e Protocollo”, “Appalti e Contratti”, “Monitoraggio - RIO” e “Tecnica” dell'Ufficio del Commissario di Governo provvederanno alle conseguenziali annotazioni contabili e agli adempimenti di competenza.

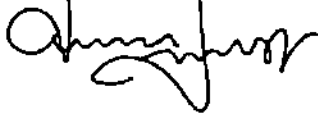
Art. 6

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al R.U.P., al Comune di Palermo (PA) e alle Aree “Amministrativa Interventi”, “Finanziaria, contabile e personale”, “A.A.GG. e Protocollo”, “Monitoraggio - RIO” e “Tecnica” dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il proponente

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Francesco Savarino



Il Soggetto Attuatore

Dott. Maurizio Craxi

